Codice A1816B
D.D. 22 maggio 2024, n. 1085
R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 7496 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di completamento della difesa spondale sulla sponda sinistra del Fiume Stura di Demonte nel Comune di Cervere (CN) - Lotto III - con variante delle P.I. 7107 e P.I. 7334. - Richiedente: Comune di Cervere

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 1085/A1816B/2024 DEL 22/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 – Polizia Idraulica 7496 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di completamento della difesa spondale sulla sponda sinistra del Fiume Stura di Demonte nel Comune di Cervere (CN) - Lotto III - con variante delle P.I. 7107 e P.I. 7334. – Richiedente: Comune di Cervere

Premesso che:

In data 11/04/2024 con note assunte al prot. n. 18650 e prot. n. 18683/A1816B il Comune di Cervere ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di completamento della difesa spondale sulla sponda idrografica sinistra del Fiume Stura di Demonte nel comune di Cervere (CN) – Lotto III – con variante delle P.I. 7107 e P.I. 7334, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Antonio Capellino (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo) (files: *01 Relazione tecnica.pdf.p7m, 05 Studio di compatibilità idraulica.pdf.p7m, 11 Individuazione interventi su Carta Tecnica Regionale.pdf.p7m, 12 Planimetria di progetto su base catastale.pdf.p7m, 09 Documentazione fotografica.pdf.p7m, 15 Sezioni in progetto e particolari costruttivi.pdf.p7m, 16 Sezioni di verifica idraulica del Fiume Stura di Demonte.pdf.p7m, 17 Profili longitudinali del Fiume Stura di Demonte.pdf.p7m*), in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente nel completamento della difesa antierosiva sulla sponda sinistra del Fiume Stura di Demonte (Lotto III) mediante:

- la realizzazione di un tratto di raccordo tra la scogliera già autorizzata a monte (P.I. 7334) e quella già realizzata a valle (P.I. 7107) con eliminazione dei non più necessari tratti di ammorsamento in sponda (in variante alle P.I. 7107 e P.I. 7334). Il nuovo tratto di difesa sarà realizzato in massi ciclopici (presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 16 nn. 224 -164) con una lunghezza di circa 60,00 m composto da dado di fondazione di 4,00 x 2,00 m, paramento inclinato a 45° con spessore alla

base 2,00 m ed in sommità 1,20 m ed altezza variabile. La scogliera sarà sormontata da una mantellata antierosiva in massi con inclinazione 2/3;

- la rimozione dello sperone in marna esistente e il prolungamento della difesa spondale esistente di valle mediante l'ammorsamento in marna (in variante alla P.I. 7107). Quest'ultimo tratto di difesa sarà realizzato in massi ciclopici con le medesime caratteristiche del tratto sopra descritto e avrà una lunghezza di circa 10,00 m (presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 16 nn. 291 -164);
- l'imbottimento della sponda a tergo dei due tratti di scogliera e mantellate mediante l'utilizzo del materiale di risulta derivante dallo scavo per la realizzazione della fondazione della scogliere, integrato con materiale litoide prelevato in alveo, sul lato destro dell'attuale ansa.

Evidenziato che gli interventi di cui sopra costituiscono variante alla D.D. n. 398/A1816B/2022 del 07/11/2022 relativa alla P.I. 7107 – Autorizzazione idraulica per la realizzazione di due tratti di difesa spondale in sponda sx e movimentazione materiale litoide in alveo del fiume Stura di Demonte nel Comune di Cervere (CN) e alla D.D. n. 2132 del 07/08/2023 relativa alla P.I. 7334 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di completamento difesa spondale in sponda sx e movimentazione materiale litoide in alveo del fiume Stura di Demonte nel Comune di Cervere (CN), a completamento dell'intervento di difesa spondale (lotto III).

Considerato che:

Il Settore Tecnico Regionale – Cuneo con nota prot. n. 20213/A1816B del 22/04/2024 ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014, ed ha contestualmente richiesto delle integrazioni con sospensione del procedimento stesso, ai sensi dell'Art. 9 della L.R. 14/2014, assegnando un termine di gg. 30 per la presentazione della documentazione integrativa.

Il richiedente ha prodotto quanto richiesto con nota assunta al prot. n. 22071/A1816B del 03/05/2024 (files: *13 Planimetria esistente aggiornamento.pdf.p7m, 14 Planimetria di progetto aggiornamento.pdf.p7m*).

Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 11/04/2024.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionario incaricato del Settore Tecnico Regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi ed in seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Fiume Stura di Demonte.

Per le opere di difesa spondale, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

DETERMINA

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Cervere a realizzare le opere di completamento della difesa spondale sulla sponda idrografica sinistra del Fiume Stura di Demonte (Lotto III) nel medesimo Comune con variante delle P.I. 7107 e P.I. 7334, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore Tecnico Regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna varia zione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
b. l'intervento dovrà essere eseguito in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:
   - l'opera di difesa dovrà essere perfettamente raccordata alle opere esistenti;
   - in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso del dado di fondazione della difesa spondale dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
   - l'opera di difesa dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
   - la quota sommitale dell'opera di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;
   - l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;
c. la movimentazione di materiale litoide dovrà interessare esclusivamente il materiale di sovralluvionamento e non dovranno essere eseguite attività di scavo con abbassamento del fondo alveo;
d. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
e. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
f. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
g. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
h. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al

buon regime idraulico del corso d'acqua;

i. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
j. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
k. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisionali di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc…);
l. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni 3 (tre)** a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
m. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico Regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
n. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
o. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
p. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
q. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
r. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree

demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori:
Arch. Davide Colmo
Arch. Marco Rozio

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Monica Amadori